

# Settimana vocazionale

## Omelia messa



Dal Vangelo secondo Giovanni: "sotto la croce di Gesù stavano Maria e Giovanni", su questo brano il nostro parroco, don Elpidio, ha svolto una profonda ed originale riflessione rappresentandoci quasi al vivo la situazione e permettendoci di entrare in sintonia con le persone che hanno vissuto quel dramma.

A Maria, simbolo della debolezza femminile e a Giovanni, ragazzo giovane e quindi senza valore sociale è stata fatta la più grande Rivelazione, a Maria viene consegnato Giovanni come figlio, sotto la croce trova compimento la maternità di Maria che consegna la fede a Giovanni, come suo figlio, simbolo del nuovo popolo che il sacrificio di Cristo ha generato. L'umanità nuova si unisce con la maternità di Dio; chi accoglie la maternità di Maria nella propria vita, come il



discepolo amato accolse con sé Maria, diviene cristiano. Maria è legata alla vocazione di ogni cristiano, ritornano alla mente le parole dell' evangelista Giovanni: "Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me; ai piedi della croce, forza trainante della vita ogni sofferenza trova senso e la ragione a contrario perde il suo senso, si smarrisce, l'uomo fa esperienza del proprio limite.

Ogni vocazione, ogni chiamata che Dio rivolge a ciascuno dei suoi figli è feconda se è capace di morire per generare la vita; **tutti ai piedi della croce siamo chiamati ad entrare in relazione con Cristo.**

Maria ci ha generati a Cristo nella fede e ci ha fatto partecipare al mistero di comunione e di

amore della Trinità; ogni cristiano ha una sua dignità che gli deriva dalla misericordia di Dio e dal dono totale di Cristo sulla croce.

Maria ci ha indicato la strada, l'amore è **la Parola** che si realizza nel tempo; il Signore ci invita a fare esperienza del suo amore, la pienezza della vocazione e della vita si realizza nel mistero della croce, è essenziale entrare in questo mistero per generare la vita che è proiettata nell'eternità ed esaurisce ogni tempo.

